

Dig *Italia*

Anno XIV, Numero 1 - **2019**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA



ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
<https://www.iccu.sbn.it>

Copyright © ICCU - Roma

La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista
è ammessa con obbligo di citazione

Digitalia

Rivista del digitale nei beni culturali
ISSN 1972-6201
Anno XIV, Numero 1 - Giugno 2019

In copertina:

L'immagine è una libera elaborazione grafica della testa della statua di Apollo del I sec. d.c. (Civitavecchia, Museo Nazionale), copia da un originale greco avvicicabile all'Apollo di Leochares (IV sec. a.c.)

Direttore Fondatore

Marco Paoli

Direttore Responsabile

Simonetta Buttò

Comitato di Redazione

Capo Redattore:

Elisabetta Caldelli

Amalia Maria Amendola
Valentina Atturo
Lucia Basile
Laura Borsi
Flavia Bruni
Elisabetta Castro
Massimina Cattari
Silvana de Capua
Carla Di Loreto
Maria Cristina Di Martino
Vilma Gidaro
Egidio Incelli
Maria Cristina Mataloni
Massimo Menna
Lucia Negrini
Paola Puglisi
Alice Semboloni
Vittoria Tola
Maria Lucia Violo

Grafica & Impaginazione

MLA&Partner - Roberta Micchi

Produzione e Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Roma

Editore

ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane
e per le informazioni bibliografiche
Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma
T +39 06 49.210.425
F +39 06 49.59.302
email: digitalia@iccu.sbn.it
<http://digitalia.sbn.it>

In attesa di registrazione al Tribunale di Roma



Comitato Scientifico

Oswaldo Avallone
Giovanni Bergamin
Dimitri Brunetti
Simonetta Buttò
Rossella Caffo
Rosaria Campioni
Maria Carla Cavagnis Sotgiu
Laura Ciancio
Flavia Cristiano
Gianfranco Crupi
Andrea De Pasquale
Maria Cristina Di Martino
Pierluigi Feliciati
Marina Giannetto
Maria Guercio
Mauro Guerrini
Klaus Kempf
Patrizia Martini

Maurizio Messina
Maria Cristina Misiti
Maria Teresa Natale
Marco Paoli
Don Valerio Pennasso
Alberto Petrucciani
Massimo Pistacchi
Marco Pizzo
Paola Puglisi
Roberto Raieli
Gino Roncaglia
Maria Letizia Sebastiani
Giovanni Solimine
Laura Tallandini
Anna Maria Tamaro
Costantino Thanos
Antonella Trombone
Paul Gabriele Weston

SOMMARIO

giugno 2019

Il Portale delle biblioteche e degli istituti culturali italiani.

Presentazione del progetto

Roma, 11 aprile 2019, Sala Spadolini, MiBACT
di Paola Passarelli, Simonetta Buttò, Giovanni Solimine,
Claudio Leombroni, Alberto Petrucciani,
Gino Roncaglia, Marino Sinibaldi

9

SAGGI

Archivi digitali di persona

PAD - Pavia Archivi Digitali e gli archivi degli scrittori
di Paul Gabriele Weston, Primo Baldini,
Emmanuela Carbé, Laura Pusterla

31

**Through the Looking Glass. Cultural Heritage
Custodians to Populate the Mirrorworld**
di Susan Hazan

55

**I MOOCs, opportunità per la formazione di base
e l'apprendimento continuo: una storia (anche) italiana**
di Matilde Fontanin, Eleonora Pantò

76

PROGETTI

L'attuazione in Italia del Progetto GoogleBooks
di Andrea De Pasquale

103

L'emeroteca digitale dei giornali locali del Piemonte
di Dimitri Brunetti

114

**Urania digitale: il patrimonio storico scientifico
degli osservatori astronomici italiani
in Polvere di stelle e Internet Culturale**
di Antonella Gasperini, Emilia Olostro Cirella

126

**Linked Books: un indice citazionale
per la storia di Venezia** 132
di Giovanni Colavizza, Matteo Romanello, Andrea Giuliano,
Maria Cristina Mataloni, Daniela Grandin

**Phaidra, un archivio digitale FAIR
per la disseminazione e l'accesso
integrato a testi, testimonianze, immagini
e storie del patrimonio culturale** 147
di Laura Tallandini, Lorisa Andreoli, Elena Bianchi,
Linda Cappellato, Yuri Carrer, Gianluca Drago,
Giulio Turetta, Antonella Zane

Da un oggetto racconta la tua scuola 158
di Maria Teresa Natale

SEGNALAZIONI

La Fototeca Tifernate digitale On Line 165
di Alba Ghelli

Patrimonio culturale: reale e virtuale 170
di Maria Teresa Natale

L'emeroteca digitale dei giornali locali del Piemonte

Dimitri Brunetti
Regione Piemonte

I giornali locali sono un patrimonio prezioso per la storia del territorio e costituiscono un bene di grande interesse dal punto di vista sociale, economico, culturale e storiografico. Purtroppo trovare notizie su di un giornale di carta non è affatto semplice: bisogna avere a disposizione le testate e i fascicoli e bisogna cercare con grande attenzione avendo fortuna.

La Regione Piemonte offre a tutti la possibilità di consultare i giornali locali già digitalizzati pubblicati in Piemonte dal 1846 ad oggi. Il servizio è libero e gratuito e non necessita di registrazione.

Il portale www.giornalidelpiemonte.it rende oggi disponibili oltre tre milioni di pagine, ma è in continua crescita grazie agli accordi con gli editori e al lavoro delle biblioteche civiche e di altri soggetti culturali.

I giornali locali sono un patrimonio prezioso per la storia del territorio e costituiscono un bene di grande interesse dal punto di vista sociale, economico, culturale e storiografico. Le informazioni quotidiane sono un elemento di straordinaria importanza per conoscere cosa succede nel nostro presente, ma sapere anche cosa è accaduto in passato è altrettanto significativo per ricostruire i frammenti della nostra identità.

I giornali di prossimità sono l'unica fonte in grado di raccontare giorno per giorno le vicende dei nostri territori, delle comunità e delle persone. In molti casi sono i soli testimoni di storie e situazioni che nessun altro documento riesce a testimoniare e trasmettere.

Il Piemonte vanta una storia eccezionale nell'editoria locale, sia per numero di testate, sia per continuità nel tempo. Purtroppo si tratta di documenti fragilissimi e, in più, trovare notizie su di un giornale di carta non è affatto semplice: bisogna avere a disposizione le testate e i fascicoli e bisogna cercare con grande attenzione avendo fortuna.

Per valorizzare l'informazione giornalistica locale e per facilitare la ricerca su di essa, la Regione ha commissionato al CSI-Piemonte la realizzazione del portale «I Giornali del Piemonte». Il progetto è stato definito dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale, con la collaborazione della Federazione italiana piccoli editori

giornali (Fipeg), degli editori che hanno condiviso questa idea, degli istituti culturali, dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche pubbliche.

Il portale offre ai cittadini, ai ricercatori, agli insegnanti, agli studenti e ai giornalisti la possibilità di consultare online i giornali locali già digitalizzati, pubblicati in Piemonte dal 1846 ad oggi. Il servizio è gratuito e non necessita di registrazione. Però, in accordo con gli editori, non viene consentita la lettura delle ultime due edizioni (quella in edicola e quella immediatamente precedente), che comunque progressivamente entrano a far parte del patrimonio accessibile.

Il progetto sui giornali del Piemonte probabilmente è stato il primo e il più ampio intervento pubblico a favore dell'accesso libero e gratuito alle pagine dei giornali locali. Ancora oggi il portale www.giornalidelpiemonte.it è al centro di un'azione sostenuta in modo significativo dalla Regione, che da anni si impegna per garantirne lo sviluppo in termini di pagine disponibili e servizi offerti¹.

1. La digitalizzazione dei giornali

Da una ventina d'anni la Regione, i sistemi bibliotecari, le biblioteche pubbliche e gli istituti culturali del territorio investono numerose energie nella digitalizzazione dei giornali, inizialmente come elemento qualificante dello sviluppo della Biblioteca Digitale Piemontese e ora in funzione del nuovo portale, con lo scopo di offrire alla consultazione sul web una parte consistente del patrimonio culturale conservato. Nei primi tempi sono state riprodotte alcune testate di particolare rilevanza, come l'«Avanti! Quotidiano del Partito socialista italiano» in varie edizioni dal 1896 al 1993, «Il Popolo Nuovo» dal 1948 al 1960, la «Rivoluzione Liberale» dal 1922 al 1925, una trentina di giornali di fabbrica pubblicati dal 1949 al 1991 e l'edizione piemontese de «L'Unità» dal 28 aprile 1945 al 31 luglio 1957 (quando viene soppressa per esigenze di bilancio) che costituisce una delle quattro edizioni del quotidiano nazionale insieme a quelle di Milano, Genova e Roma. Si provvede inoltre alla riproduzione di alcune riviste quali «Notizie Olivetti» dal 1952 al 1995, «Comunità» dal 1946 al 1992, la «Riforma sociale», confluita poi in «Rivista di storia economica» dal 1894 al 1943, nonché numerosi periodici del cinema muto pubblicati a Torino dal 1910 al 1930.

Nei primi anni Duemila viene avviato dal comune di Fossano e dalla Regione un vasto intervento per la digitalizzazione di tutti i giornali della provincia di Cuneo, che porta alla riproduzione (integrale o limitata al secondo dopoguerra) di 67 testate e 418.000 pagine. Intanto altre biblioteche realizzano analoghi interventi, ad esempio nella zona del comune di Chieri e nell'alessandrino.

¹ Il presente contributo prosegue e aggiorna l'articolo già pubblicato nella sezione Progetti di questa stessa rivista dell'ICCU: Dimitri Brunetti, *Testate giornalistiche d'informazione locale: interventi di digitalizzazione e valorizzazione in Piemonte*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 9 (2014), n. 1, p. 89-101.

Il 25 giugno 2008 viene emanata la legge regionale n. 18 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale” in favore dell’editoria locale e nel novembre dello stesso anno, in occasione della sottoscrizione del protocollo d’intesa e di collaborazione fra la Regione e la Fipeg, viene presentato il portale *MenteLocale* che si propone come vetrina della stampa locale piemontese. *MenteLocale* nasce dopo una sperimentazione iniziata nel 2006, quando viene realizzata una piattaforma tecnologica per poter consultare le fonti giornalistiche del territorio in un’unica interfaccia in modalità digitale e per realizzare rassegne stampa. Ogni giorno nella piattaforma entravano oltre mille documenti corrispondenti ad altrettante pagine di giornale, circa cinquanta comunicati stampa e molte immagini fotografiche. Al 2014 aderiscono a *MenteLocale* 76 testate distribuite su tutto il territorio regionale con periodicità trisettimanale, bisettimanale, settimanale, quindicinale o mensile.

Il 6 giugno 2012 viene presentato in anteprima al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il portale web con cui si accede all’intera raccolta digitalizzata del quotidiano «La Stampa» dalla sua fondazione del 9 febbraio 1867 come «Gazzetta Piemontese» al 2005. Si è trattato del primo archivio di un quotidiano nazionale ad essere completamente digitalizzato e ad aver messo a disposizione dei lettori in maniera libera e gratuita circa 1.800.000 pagine che contengono i 12 milioni di articoli pubblicati in 138 anni: all’indirizzo www.archiviolastampa.it sono consultabili le pagine di tutte le 47.243 edizioni de «La Stampa» e le 18.314 edizioni di «Stampa Sera», incluse le edizioni locali e gli inserti TorinoSette, TuttoLibri, TuttoScienze, MondoScuola ecc. Attualmente il portale è in fase di aggiornamento e si prevede di ampliarne l’offerta con l’aggiunta delle annate più recenti.

Nel 2013 il Consiglio regionale del Piemonte organizza il convegno “Tra la carta e il web. Le nuove sfide dell’informazione locale” che consolida la collaborazione con gli editori e porta all’ampliamento delle testate aderenti a *MenteLocale*.

Nel 2014 con fondi comunitari prende avvio un nuovo progetto che prevede di assegnare contributi alle biblioteche comunali centro rete dei sistemi bibliotecari per avviare o completare la digitalizzazione di alcune testate giornalistiche locali scelte per rilevanza e sulla base della rappresentatività nelle provincie piemontesi. Il bando assegna un contributo fino a un massimo dell’80%. Al bando rispondono i sistemi bibliotecari di Biella, Casale Monferrato, Fossano (in associazione con i sistemi Alba, Cuneo e Mondovì), Novara, Novi Ligure, Pinerolo, Tortona e Verbania, che in accordo con gli editori di riferimento propongono undici progetti di digitalizzazione di altrettanti giornali locali. Nel corso degli anni successivi, alle prime testate se ne aggiungeranno altre, grazie ai risparmi e al reperimento di ulteriori risorse, e il progetto porterà alla riproduzione digitale e alla metadattazione di oltre novecentomila pagine di giornali in attività distribuiti su quasi tutto il territorio regionale, nonché al riconoscimento dei testi mediante OCR grazie all’applicazione delle specifiche *Linee guida* di intervento definite dal CSI-Piemonte.

Il 9 maggio 2014, in occasione del Salone internazionale del libro di Torino, viene organizzato l'incontro dal titolo "Testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Progetti di digitalizzazione" cui partecipano l'assessore regionale, il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, il presidente della Fipeg e alcuni editori. Nell'occasione viene presentato il nuovo bando di finanziamento inquadrandolo nell'ampio contesto di azioni per la valorizzazione dei giornali locali.

Da settembre 2015 ad aprile 2016 l'Ordine dei giornalisti del Piemonte e la Fipeg organizzano otto incontri di formazione riservati ai giornalisti dal titolo "Carte, digitale e territorio. Informatizzazione locale e comunicazione pubblica a servizio del cittadino-lettore-navigatore" che si svolgono in altrettanti luoghi (Alessandria, Asti, Baveno, Biella, Ciriè, Fossano, Novara e Vercelli) e registrano una vasta partecipazione. Gli incontri, pur non interamente dedicati a raccontare il lavoro che si stava facendo sulla digitalizzazione dei giornali, hanno avuto il merito di coinvolgere i giornalisti che, dal canto loro, hanno mostrato il proprio apprezzamento per quanto realizzato con numerosi articoli pubblicati su diverse testate e distribuiti in un lungo periodo.

2. www.giornalidelpiemonte.it

Mercoledì 2 marzo 2016 l'assessore regionale alla cultura Antonella Parigi, il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte Alberto Sinigaglia e il presidente nazionale della Fipeg Pietro Policante hanno presentato, nella sala stampa della sede di piazza Castello della presidenza della Regione, il nuovo portale *I Giornali del Piemonte* che permette l'accesso libero e gratuito alle raccolte digitalizzate dei giornali locali piemontesi a partire dal 1846 fino ad oggi. Nella stessa giornata viene pubblicato il portale all'indirizzo www.giornalidelpiemonte.it.

La prima versione offriva al consultatore 1.359.697 pagine di giornale riferite a 105 testate diverse, le funzionalità di ricerca semplice e avanzata, la possibilità di sfogliare la singola edizione e di scaricarne il contenuto in versione immagine o testo. Da quel momento al portale viene riservata una grande attenzione, così che oltre all'incremento numerico delle pagine e delle testate, già nel corso del primo anno e di quello successivo il CSI, su incarico della Regione, provvede ad ampliarne le funzioni e ad aggiungere servizi all'utente.

Sul finire del 2017 il sistema rileva alcune criticità nelle ricerche, soprattutto in quelle avviate sulla base di termini generici o di larghissimo utilizzo. Il problema viene identificato nell'alto numero delle risorse digitali disponibili: già nella tarda primavera del 2016 le pagine disponibili sono diventate oltre un milione e settecentomila, a fine anno vengono superati i due milioni di pagine, il 5 giugno 2017 sono 2.636.245, il 29 maggio 2018 3.062.557, il 27 giugno dello stesso anno sono 3.115.604. Si decide così di intervenire sul portale e nel settembre del 2018 viene pubblicata la sua seconda versione che amplia il servizio con nuove funzio-

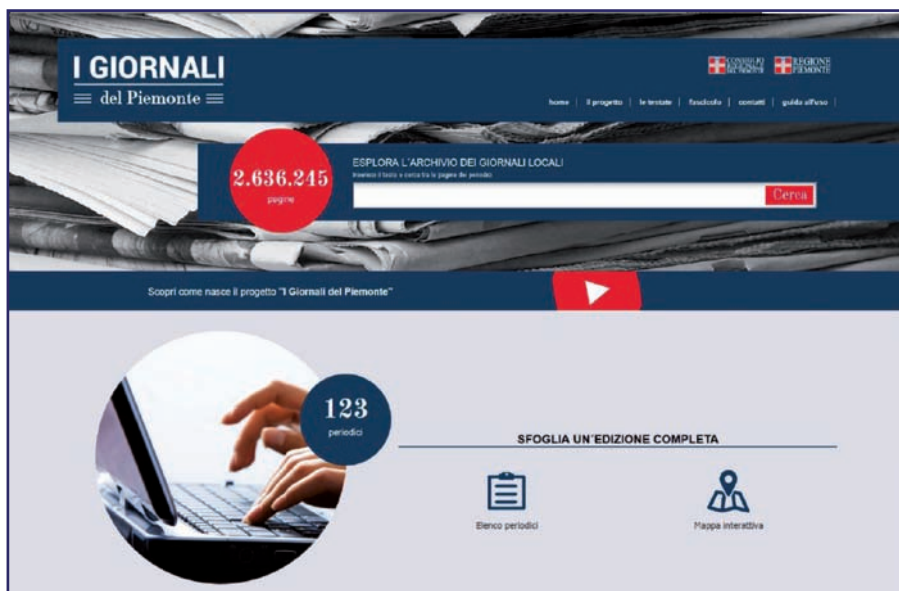


Figura 1. L'home page della prima versione del portale I Giornali del Piemonte (2016-2018)

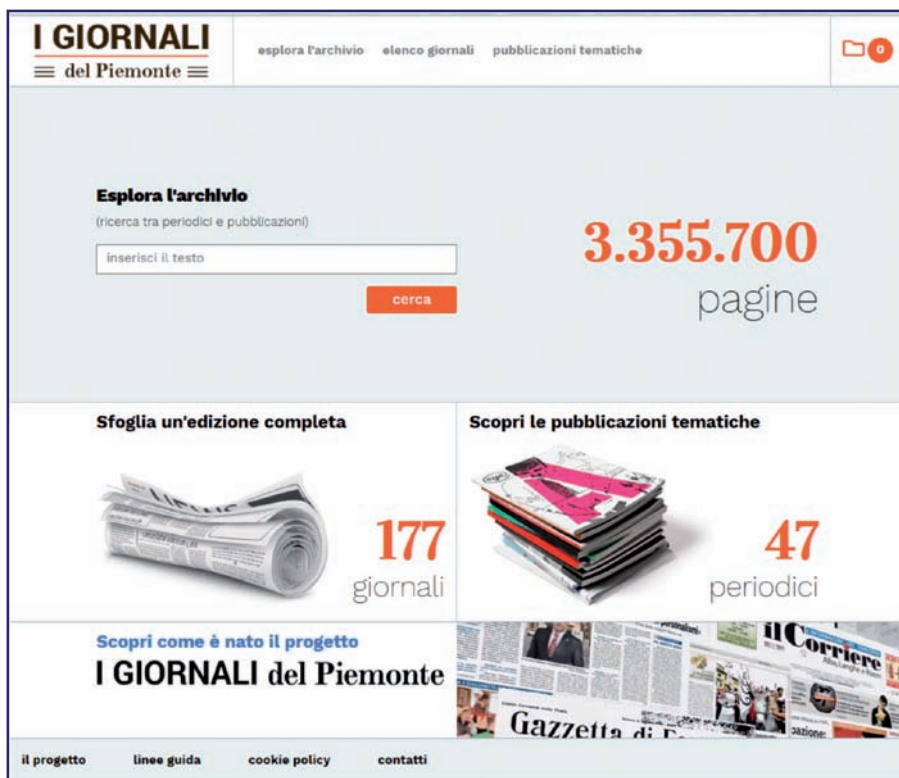


Figura 2. L'home page dell'attuale versione del portale I Giornali del Piemonte

nalità di ricerca e propone una comunicazione più efficace anche grazie all'interfaccia rinnovata.

La nuova versione del sistema si avvale di un motore di ricerca semantico full text e propone una completa revisione grafica del front-end progettato con un approccio *mobile first*. Il *layout* è completamente *responsive* in relazione al nuovo motore di ricerca semantico, per migliorare l'operatività da parte dell'utente e garantirne la fruizione ottimale sui diversi sistemi *device* e in particolare sui dispositivi *mobile*.

Il portale *I Giornali del Piemonte* espone ad ogni accesso il numero aggiornato delle pagine disponibili e delle testate dei giornali. Propone una modalità di ricerca semplice sull'intera base dati per parola o insieme di parole, ma anche una modalità avanzata di esplorazione dell'archivio che permette all'utente di selezionare i termini (tutte le parole, qualunque parola o frase esatta), di limitare l'interrogazione alle prime pagine o di ampliarla all'intero giornale, di scegliere l'arco temporale di interesse, infine di selezionare la provincia o un insieme territoriale in cui hanno sede gli editori delle risorse sia sulla base di un elenco, sia di una mappa dove sono geolocalizzate le testate. Gli elenchi proposti dal sistema possono essere organizzati per rilevanza, testata, provincia o data, crescente o decrescente. Una volta identificato il giornale che interessa, il sistema ne propone la pagina con il testo ricercato, con la possibilità di ingrandire o rimpicciolire la schermata, di stampare, di sfogliare l'intera edizione, di scaricare il testo o di scaricare il Pdf. Le pagine e gli articoli selezionati formano un fascicolo che l'utente può salvare alla fine della sessione e che include l'elenco dettagliato delle testate, edizioni e pagine scaricate e riprodotte nel medesimo Pdf di fascicolo.

Lo sviluppo più interessante della nuova piattaforma è l'ampliamento dell'offerta dai giornali locali "da edicola" ai periodici di altro genere o con periodicità più lunga. A fianco della sezione «Giornali» è stata inserita la sezione «Periodici» che rende disponibili altre testate riferite a temi e ambiti professionali specifici. La sezione Periodici permette di esporre i materiali già presenti sulla Teca Digitale Piemontese che non era stato possibile far confluire nel nuovo portale dedicato ai giornali, ma che andavano pubblicati per assicurarne la consultazione. Inoltre la predisposizione di questa sezione rende concreta la possibilità di raccogliere altri materiali o di avviare nuove campagne di digitalizzazione riservate a periodici di ambito economico, culturale, sociale ecc. I canali tematici attivi sono «Pubblica amministrazione», «Cinema» e «Lavoro», mentre altri sono in fase di predisposizione.

Infine, l'home page propone anche un testo di presentazione del progetto e il video promozionale del marzo 2016. Una sezione del portale è dedicata a coloro che gestiscono i progetti di digitalizzazione mettendo a disposizione le *Linee guida per la digitalizzazione dei periodici piemontesi*, definite dal CSI-Piemonte, che descrivono nel dettaglio le modalità di digitalizzazione e i conseguenti flussi di lavorazione.

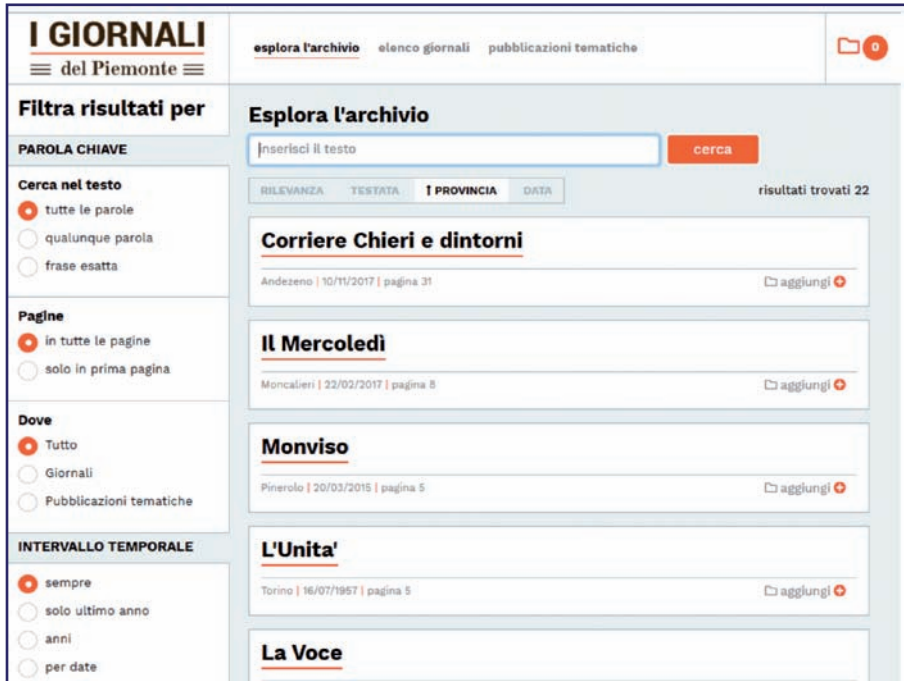


Figura 3. La pagina di ricerca



Figura 4. La visualizzazione di una pagina e il box per scaricarne il testo

Oggi, 11 luglio 2019, il portale offre al pubblico 224 testate (177 giornali e 47 periodici) per un totale di 207.302 edizioni e 3.355.700 pagine.

	<i>testate</i>	<i>edizioni</i>	<i>% testate</i>	<i>% edizioni</i>
Alessandria	36	39.577	16,1%	19,1%
Asti	3	1.921	1,3%	0,9%
Biella	11	28.822	4,9%	13,9%
Cuneo	53	79.455	23,7%	38,3%
Novara	4	9.066	1,8%	4,4%
Torino	95	28.108	42,4%	13,6%
Verbania	16	15.931	7,1%	7,7%
Vercelli	6	4.422	2,7%	2,1%
totale	224	207.302		

Figura 5. Il contenuto complessivo del Portale

	<i>testate</i>	<i>edizioni</i>	<i>% testate</i>	<i>% edizioni</i>
Cinema	20	394	42,6%	26,2%
Lavoro	26	770	55,3%	51,2%
Pubblica amministrazione	1	340	2,1%	22,6%
totale	47	1504		

Figura 6. Il contenuto dei Canali tematici

3. L'alimentazione continua

Inizialmente l'offerta del portale *I Giornali del Piemonte* è cresciuta grazie alla migrazione delle testate digitalizzate negli anni precedenti alla sua realizzazione e ancora residenti nella Teca Digitale Piemontese ormai dismessa. Già alla fine del 2017 in Teca non rimaneva nessun giornale, e nel corso dell'anno successivo sono stati trasferiti anche i periodici che sono andati ad alimentare i canali tematici pubblicati a partire da settembre del 2018. Intanto fra il 2016 e l'inizio del 2018 sono state consegnate le digitalizzazioni realizzate grazie al bando regionale del 2014. Queste due condizioni hanno permesso il raggiungimento di traguardi numerici importanti rispetto alle pagine disponibili.

Nell'estate del 2017 il portale del Consiglio Regionale *MenteLocale* è stato chiuso

e gli archivi in esso contenuti sono stati riversati in www.giornalidelpiemonte.it, che da quel momento si avvantaggia anche dello scarico automatico garantito dagli editori delle nuove edizioni prodotte, con un significativo incremento annuale di pagine.

Nel corso del 2018 è stato inserito nel protocollo d'intesa triennale con la Conferenza Episcopale Piemontese l'obiettivo di procedere alla digitalizzazione dei giornali cattolici. Allo stato attuale, delle diciotto testate piemontesi aderenti alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici (Fisc), otto sono state interamente digitalizzate, due sono in lavorazione e otto in programma.

Da qualche anno, poi, gli accordi di finanziamento delle attività dei sistemi bibliotecari e dei poli d'area bibliotecari del Piemonte prevedono contributi vantaggiosi per la digitalizzazione dei giornali da loro conservati, pur sempre nel rispetto degli standard tecnici definiti dal progetto complessivo. In questo modo si è potuto intervenire su molte testate minori, sulle raccolte di giornali cessati, oppure completare interventi realizzati in passato, ma non conclusi o mancanti del riconoscimento testuale.

Non vanno dimenticati i progetti speciali, su istanza regionale o dei comuni, delle Università o di altri soggetti, che stanno portando alla riproduzione digitale di giornali e periodici di particolare interesse.

Infine, talvolta capita che qualche editore si proponga spontaneamente e conferisca le proprie raccolte digitali per favorire un migliore accesso a quanto ha pubblicato.

4. Le linee guida per la digitalizzazione

Con l'avvio del bando del 2014 per la digitalizzazione dei giornali piemontesi, riservato alle biblioteche centro rete dei sistemi bibliotecari, il CSI-Piemonte ha definito specifiche linee guida derivandole dall'analogo documento di carattere più generale indirizzato agli interventi di riproduzione digitale dei beni documentali, la cui prima versione risale alla fine degli anni Novanta. La stesura iniziale delle *Linee guida per la digitalizzazione dei periodici locali piemontesi*, del gennaio 2015, è stata successivamente rivista e consolidata nel novembre 2017 alla luce delle prime applicazioni. Oggi tale documento definisce le regole che devono essere rispettate da tutti i soggetti, pubblici e privati, che intendono produrre oggetti digitali compatibili con il portale *I Giornali del Piemonte*.

Il documento propone istruzioni per le molteplici forme in cui il periodico potrebbe essere conservato o disponibile: in copia originale su carta, già riprodotto su microfilm, in formato immagine, in formato Pdf di tipo immagine o in formato Pdf con testo ricercabile.

Se il giornale è su carta o su microfilm si deve procedere con la creazione per ciascuna pagina di un file master, finalizzato alla conservazione a lungo termine.

Riguardo all'utilizzo dei microfilm occorre verificare la qualità della pellicola e tenere presente che in corso di confezionamento delle bobine potrebbero essere stati stampati singoli scatti di cattiva qualità, con sovrapposizioni, con parti scure o altri elementi che rendono illeggibile tutto il testo o una sua parte richiedendo, quindi, di disporre di una copia cartacea del giornale per digitalizzare nuovamente la pagina. In fase di scansione le pagine devono essere rifilate in maniera da evitare l'acquisizione di zone bianche estese al di fuori della pagina, pur garantendo di contenere per intero la pagina stessa (non la sola area di testo) con un margine tutt'intorno. Il file master deve avere una risoluzione di almeno 300 dpi, una scala di colore di 8 bit per pixel per ottenere 256 tonalità di grigio; le immagini devono essere salvate in formato Tiff non compresso. Durante la digitalizzazione viene richiesto di compilare i tag contenuti nell'*header* del file con i metadati tecnici (sezione IMG dei MAG). I file e le cartelle del *file system* devono essere organizzati secondo uno specifico modello definito per la corretta alimentazione del portale.

Dalla copia master di ogni pagina viene generato il formato Pdf con testo ricercabile per la consultazione online, accompagnato da un file Txt con il contenuto testuale integrale delle notizie per la ricerca, generato tramite un procedimento di OCR con un livello minimo di precisione del 97%.

Se l'editore, o altro soggetto, mette a disposizione il solo formato Pdf per ogni pagina di ogni singola edizione non si avrà a disposizione il file per la conservazione. In questo caso le prescrizioni delle *Linee guida* vengono seguite per la nomenclatura dei file Pdf e delle cartelle (limitandone il contenuto a 50mila file), nonché per la creazione del file testuale. Il documento regionale fornisce anche alcuni esempi di immagini nei diversi formati.

Dopo aver realizzato le prime fasi di intervento, l'azienda o il soggetto che ha svolto la digitalizzazione del periodico consegna al CSI, per ciascuna testata, un campione significativo del prodotto che viene verificato e validato. In un secondo tempo, dopo aver eventualmente provveduto alla correzione degli elementi non conformi, avviene la consegna finale e completa della testata su supporto informatico a cura dell'ente o dell'azienda e il successivo caricamento a cura del CSI sulla piattaforma Archivio storico periodici piemontesi (ASPP) rendendo consultabile le edizioni sul portale *I Giornali del Piemonte*.

5. L'emeroteca digitale

I giornali e i periodici sono sempre stati identificati come una fonte e una risorsa culturale imprescindibile per la conoscenza del territorio, per la storia e per la ricostruzione delle vicende minute che ci coinvolgono ogni giorno. Per questo motivo l'obiettivo che ci si è dati è quello di digitalizzare e rendere accessibili gratuitamente tutti i giornali piemontesi e, per quanto possibile, salvaguardare gli ori-

ginali cartacei sottratti alla consultazione². Fino ad oggi è stato fatto molto: è stato digitalizzato il quotidiano «La Stampa» insieme ad altre 177 testate, quasi tutte dal primo all'ultimo numero, rendendo complessivamente già disponibili circa 5.150.000 pagine. Numerosi altri interventi sono in corso e altri ancora programmati³.

La sfida più complessa, ma necessaria è quella di digitalizzare «La Gazzetta del Popolo», forse il primo quotidiano d'Italia, stampato a Torino dal 16 giugno 1848 al 31 dicembre 1983. Centotrentasei anni difficili da consultare a causa delle poche collezioni esistenti, peraltro non complete e in genere in pessime condizioni. Un decennio è stato digitalizzato dal comune di Chieri e dall'Università di Torino, i primi trent'anni sono stati inseriti nella programmazione di un progetto transfrontaliero Italia-Francia e per gli altri si stanno cercando le risorse.

In tutto questo percorso l'intenzione è quella di consolidare sempre più i rapporti con gli editori e i giornalisti, con le biblioteche civiche che conservano le collezioni dei giornali, con gli altri enti pubblici e i soggetti privati interessati e impegnati negli interventi di riproduzione. Nel futuro vogliamo integrare il portale *I Giornali del Piemonte* nell'Ecosistema culturale piemontese e in *Mèmora*⁴ e, naturalmente, contribuire alla creazione di un'emeroteca digitale nazionale⁵.

Tuttavia, in questi ultimi tempi sempre più spesso ci si trova ad affrontare le richieste di soggetti che, appellandosi al diritto all'oblio, chiedono la cancellazione di articoli a loro riferiti o di intere pagine, sostenendo che per offrire la possibilità di fare ricerche per parola i portali come quello piemontese indicizzano i termini e quindi raccolgono e gestiscono illecitamente i dati personali. Senza entrare nel merito di questo tema, che richiede una riflessione specifica anche in relazione ad un quadro normativo nazionale ed europeo non chiaro, la volontà è quella di preservare l'integrità delle fonti (peraltro sempre disponibili su carta nelle biblioteche) provvedendo, quando le richieste risultano legittime, alla sola deindicizzazione dei nomi propri, tentando anche, fin quanto possibile, di non riservare l'accesso al portale ai soli utenti registrati.

² Riguardo all'attenzione posta alla conservazione dei periodici si veda: Mariagrazia Ghiazza, *Progetti e problemi per la conservazione dei periodici in Piemonte*, in *Conservare il Novecento: la stampa periodica. 2. Convegno nazionale, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali 29-30 marzo 2001. Atti*, a cura di M. Messina e G. Zagra, Roma: Associazione italiana biblioteche, 2002, p. 116-120.

³ Per l'individuazione delle testate cessate o in attività su cui intervenire si fa riferimento, oltre che alle molte ricerche locali disponibili, all'*Atlante della stampa periodica del Piemonte e della Valle d'Aosta (1789-1989)*, a cura di R. Allio, Torino: Centro studi piemontesi, 1996, recentemente aggiornato.

⁴ *Mèmora. La nuova piattaforma digitale per i beni culturali piemontesi*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali» 13 (2018), n. 1, p. 109-124.

⁵ Andrea De Pasquale, *Per un'emeroteca nazionale digitale*, «Bibliotheca.e.it», 2018, n. 2, p. 348-370.

Local newspapers are a precious heritage for the history of the territory and have great interest from a social, economic, cultural and historiographical point of view. Unfortunately, finding news on a paper journal is not easy at all: you need to have the newspapers and files available and you need to look very carefully being luck.

The Regione Piemonte offers everyone the opportunity to consult local digitalized newspapers published in Piedmont from 1846 to today. The service is free and does not require registration.

The www.giornalidelpiemonte.it portal makes over three million pages available today, but it is constantly growing thanks to agreements with publishers and to the work of public libraries and other cultural subjects.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2019